Corso Italia 97

Gianluca Stanzani

Sul finire del mese di settembre, scrollando l'home page di Facebook, comparve un'immagine particolare che destò immediatamente il mio interesse; era la foto di un foglietto contenente questo testo: "…un progetto di rigenerazione urbana in un negozio temporaneamente sfitto a San Giovanni in Persiceto in Corso Italia.
La via principale del paese sta attraversando un periodo di costante e lento decadimento, alcuni negozi hanno cessato l'attività e le serrande rimangono abbassate, si sta spegnendo il cuore pulsante della comunità.
I proprietari mettono lo spazio di Corso Italia n. 97 a disposizione, gratuitamente, di un gruppo di artisti ai quali viene fornito anche un supporto organizzativo per l'allestimento di mostre temporanee.
Corso Italia 97 non sarà soltanto una "vetrina" ma anche un luogo di aggregazione e di incontro.

Esporranno: dal 2 al 22 ottobre 2026 il pittore Stefano Bergonzoni, dal 23 ottobre al 13 novembre 2026 le artiste del collettivo Spatola Atelier (Gotcha, Chiara Moscatelli, Marina "la Zanzi", Memygurumi, Agnieszka Sokol).

Incuriosito, decido di chiedere a colui che è stato l' "aggregatore" dell'iniziativa: Luca Melega.
Come è nata questa idea, questo progetto di Corso Italia 97?
"L'idea è partita da Massimo Cocchi, il quale è proprietario del palazzo in Corso Italia al civico 97 e il relativo negozio che fa angolo con via Giulio Cesare Croce, che un bel giorno mi ha detto: «Guarda, io ho il negozio sfitto, non mi piace vederlo buio in un centro che è già di per sé buio, mi farebbe piacere mettere a disposizione, temporaneamente, il mio locale per ospitare un'esposizione di artisti persicetani che so essercene molti sul territorio». Allora io ho preso la proverbiale 'palla al balzo' e, siccome lui non ha contatti diretti con queste persone, mi sono attivato per mettere in azione la cosa".
E quali sono stati i passaggi successivi?
"Ho contattato dapprima Fabio Fantuzzi, il fotografo, pensando a lui per i suoi scatti fotografici. Fabio mi rispose che le sue immagini erano forse un po' "invadenti", lavorando su grandi dimensioni, e che probabilmente, per quello specifico spazio, potevano essere più adatti dei quadri intesi come dipinti; perché la fotografia ha bisogno di tanti aspetti da valutare, tra cui la giusta luce. Delle opere pittoriche potevano meglio adattarsi alla lo-

cation e alle luci, già predisposte, di un negozio. Mi ha allora consigliato di coinvolgere Stefano Bergonzoni".

Chi è Stefano Bergonzoni?

"Stefano Bergonzoni, detto Feffo, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti ed espone le proprie opere in tanti locali persicetani, e grazie a Fabio siamo riusciti a contattarlo. Stefano ha risposto subito con entusiasmo e da lì siamo partiti. Ho quindi coinvolto l'amministrazione comunale, nella figura dell'assessora alla scuola e cultura, Maura Pagnoni, spiegando il progetto e trovando come risultato il patrocinio del Comune all'iniziativa. Anzi, lei è stata molto importante, ci ha aiutato nello scandire le tempistiche e avvisato che l'iter del patrocinio, dato che ci eravamo attivati solo nel mese di luglio, non sarebbe stato così rapido. Inoltre ci ha consigliato di "sfruttare" la fine di settembre, con la concomitanza della fiera d'autunno, per promuovere il progetto".

A quel punto che tempistiche vi siete dati?

"Beh, a quel punto c'erano solo i tempi tecnici dell'allestimento e nel giro di una decina di giorni Stefano era già pronto per inaugurare (2 ottobre n.d.a.). Il locale era già ben predisposto, con all'interno il mobilio e i faretti, e Stefano ha potuto valorizzare nel migliore dei modi le sue opere. Il giorno dell'inaugurazione abbiamo avuto un bel riscontro di pubblico, anche gente del settore che si intende di arte e cultura".

Dopo la prima mostra, durata una ventina di giorni, ce n'è già pronta una seconda…

"Adesso c'è l'intenzione di proseguire, salvo richieste di acquisizione in affitto dello spazio commerciale, e si è già calendarizzata una seconda esposizione con opere di ceramica. Anzi che il collettivo di artiste, Spatola Atelier, è già ospitato in un altro locale di proprietà di Cocchi (via Giulio Cesare Croce 6b) in cui organizzano workshop, lezioni e attività laboratoriali. Nel frattempo si è creato un passaparola tra le persone e diversi artisti vorrebbero usufruire dello spazio in futuro".

Quindi tutto questo proseguirà anche dopo la metà di novembre?

"Sì, ci saranno delle opere realizzate da un architetto amico di Gosia Aniolkowska (Gotcha), successivamente esporrà Roberta Moruzzi, altra artista persicetana, poi se da un lato permarrà la disponibilità del locale da parte di Massimo Cocchi e dall'altro troveremo artisti da coinvolgere si andrà avanti ad oltranza".

Quindi si andrà avanti fino al termine dell'anno?

"Grossomodo sì, salvo sempre che qualcuno non chieda di affittare il negozio. Massimo oltre che un genio è stato una persona generosissima, perché oltre all'uso gratuito del locale le utenze di corrente elettrica e l'eventuale uso del riscaldamento le ha mantenute a suo carico".

In conclusione?

"In conclusione spero che l'idea di Massimo possa avere un seguito ed essere perseguita da altri proprietari, così da evitare un depauperamento del centro storico sia da un punto di vista estetico, con conseguente degrado generalizzato, che da un punto di vista commerciale ed economico".